

**la Voce** del popolo   
www.lavoce.hr

# Tutto Arredo & Casa Giardino





# Benvenuti

## al Labranda Velaris Resort & Village!

Situato a Brazza, una delle più belle isole della Croazia, il Labranda Velaris Resort & Village invita tutti gli ospiti a provare le soddisfazioni che possono regalare il ricco patrimonio culturale, l'armonia della natura, le meravigliose baie e le colline ricoperte da vigneti. Grazie agli ottimi collegamenti con la terraferma, il sito è raggiungibile in meno di un'ora. Il resort, immerso in un rigoglioso giardino mediterraneo e in un'atmosfera rilassante, è costituito da due alberghi: uno di tre stelle (75 camere) e uno di quattro stelle (102 tra camere e suite), offrendo così agli ospiti un'ampia possibilità di scelta.

Potrete così godervi le giornate di sole su una delle bellissime spiagge, abbandonarvi ai sapori della cucina locale oppure esplorare l'isola partecipando a una delle numerose gite comprese nella nostra offerta.

Che la vostra avventura sull'isola di Brazza abbia inizio al Labranda Senses Resort & Village.



**LABRANDA VELARIS RESORT & VILLAGE**

Supetar, Isola di Brazza (Brač)  
E [reservations.velaris@labranda.com](mailto:reservations.velaris@labranda.com)  
T +385 21 606 606





**U**na casa deve prima di tutto riflettere noi stessi, esprimere il nostro stile di vita, farci sentire a nostro agio. Ma questa stessa casa è fatta di necessità, desideri e, soprattutto, tempo e budget. È proprio così, tutti noi vorremmo trascorrere il nostro tempo libero in un ambiente piacevole, ben organizzato e arredato secondo i nostri gusti. Prima però di pensare alla moda e alle tendenze dobbiamo confrontarci con noi stessi e capire ciò di cui abbiamo bisogno, ciò che vogliamo esprimere e quali sono le nostre possibilità economiche.

Arredare casa non significa però dover spendere una fortuna. Infatti, non dobbiamo necessariamente optare per finiture di lusso al fine di avere spazi accoglienti e moderni. Ci sono trucchi e accorgimenti per risparmiare, come ad esempio scegliere articoli pronti alla consegna, acquistarli direttamente in fabbrica o, perché no, dare un'occhiata al mercatino dell'usato. D'altro canto, vale ricordare il vecchio detto "Non sono tanto ricco, da acquistare per pochi soldi", ossia delle volte, quando dobbiamo comprare dei beni che avranno una certa durata nel tempo, dobbiamo ponderare per bene il rapporto qualità-prezzo dell'articolo in questione. Un mobile, un divano, un tavolo o un set di sedie, non devono essere solo esteticamente gradevoli, ma devono pur sempre garantire funzionalità e robustezza nel tempo. Ne consegue che c'è una bella differenza tra spendere meno e spendere poco, sia per l'acquisto di beni d'arredo che per qualsiasi altra categoria merceologica. Per cui la prima cosa da fare è stabilire un tetto di spesa, che ci aiuterà a capire verso quale fascia di prezzo possiamo puntare il nostro interesse, perché il concetto di risparmio è molto individuale ed è strettamente legato alle aspettative personali di funzionalità, qualità ed estetica.

Il web oggi ci permette di vagliare infinite soluzioni d'acquisto comodamente da casa e, quindi, di confrontare prezzi, materiali e standard di qualità in pochi click. Questo è un grande vantaggio in particolar modo per coloro che possono attendere i saldi stagionali, quando i prezzi degli arredi si abbassano notevolmente.

La prima regola per arredare con cura è di individuare ciò di cui abbiamo bisogno e stilare un'accurata lista, stanza per stanza. Non è fondamentale costipare ogni stanza di tanti mobili, anzi è sempre meglio optare per complementi che davvero ci servono e che siano funzionali alle nostre attività, perché gli arredi e gli accessori devono aiutarci a migliorare il comfort e l'abitabilità, non il contrario.

Per rendere più accogliente, ad esempio, l'ingresso di casa ci basterà sistemare uno specchio che farà sembrare più ampio e più luminoso lo spazio, e una scarpiera che fungerà pure da poggia chiavi o borse al momento del nostro arrivo in casa. Il soggiorno è l'angolo in cui ci riposeremo dopo una giornata lavorativa, quindi un ampio e comodo

## ARREDARE CASA

# SENZA SPENDERE UNA FORTUNA

*Bastano poche e semplici mosse per rinnovare gli ambienti anche con un budget limitato*



divano, un tavolino e una TV sono un must have, come lo sono una cucina pratica e elettrodomestici energeticamente efficienti per preparare i nostri pranzi e cene. I mercatini dell'usato sono un'ottima risorsa per arredare casa spendendo pochi soldi. Oggi ci sono punti vendita fisici e online che offrono soluzioni anche molto moderne, ben tenute e che

sembrano nuove. Molte volte conviene sbirciare le pagine di mercatini o i sociali. Si trovano articoli molto interessanti. Un'altra soluzione per risparmiare è quella di riciclare vecchi arredi e dargli nuova vita. Simbolo del recycling sono senza dubbio i bancali, i pallet, che possono venir trasformati e utilizzati per creazioni più diverse, dai divani ai porta-tutto, agli appendiabiti da muro

o porta vasi da giardino. Delle volte ci conviene guardarci attorno per casa. Siamo sommersi da una miriade di oggetti che non usiamo da anni. Perché non dare una bella pulitina e mettere tutto quello che non usiamo in vendita? Si tratta di un modo molto utile per liberarci di oggetti dimenticati e magari guadagnarci su per acquistare qualcosa di nuovo.



di Igor Kramarsich

**N**egli ultimi anni c'è un settore in netta crescita. Un settore del quale, magari, a primo colpo, non ci rendiamo conto e per di più ci facilita la vita. E la rende molto più sicura. Si tratta dei dispositivi intelligenti meglio noti come Smart. E qui non si tratta ormai solo degli smartphone, ossia dei cellulari, ma oggi sul mercato ne troviamo tantissimi e per i più svariati utilizzi. Un mercato molto variopinto nel quale, in particolar modo per un laico, è un po' difficile entrare e avere da subito le idee chiare. Sono tutti dispositivi che si collegano con il nostro cellulare, ma il rischio primario è che non siano compatibili tra di loro e finiscano per complicarci il tutto facendoci perdere tra la miriade di applicazioni esistenti per il loro utilizzo.

Questi dispositivi sanno essere particolarmente utili per la casa. Infatti una Smart Home è una casa intelligente, fatta di oggetti smart e dispositivi intelligenti connessi, controllabili da remoto. Il mercato della Smart Home segna una crescita positiva ormai da qualche anno. Ma cosa serve realmente per trasformare la casa in una vera Smart Home?

Al contrario di quello che può sembrare, per trasformare la propria casa in una Smart Home non serve fare grandi investimenti e quello essenziale può bastare. Gli oggetti connessi, grazie a tecnologie quali WiFi e Bluetooth, possono comunicare tra loro e con l'utente e offrire una serie di funzionalità aggiuntive decisamente comode e utili.

A chi sceglie di trasformare la propria casa in una Smart Home, la principale attenzione da suggerire è quella di scegliere fin da subito un ecosistema di Smart Home, così da estendere nel tempo la propria casa intelligente in modo coerente ed efficace. Per fare un esempio, c'è chi si trova bene con Google Home, piuttosto che con Amazon Alexa o forse SmartLife, o ancora chi preferisce protocolli di comunicazione quali ZigBee o Z-Wave. Quando si acquista un dispositivo, poi, è necessario verificare la sua compatibilità con il sistema scelto in casa. Fatta questa scelta, non resta che sbizzarrirsi con le offerte che il mercato offre.

Ma come si trasforma una casa in una Smart Home? In realtà, è molto più semplice di quanto si possa credere: a differenza della domotica che necessita di un opportuno cablaggio, l'Internet of Things semplifica le cose e richiede semplicemente una connessione Internet e l'acquisto di oggetti intelligenti, dal costo accessibile e facilmente installabili anche in totale autonomia. Ecco qualche oggetto smart per una casa intelligente ed efficiente, che possono essere connessi alla rete e gestiti tramite il proprio Smartphone, verificando sempre la copertura di rete della tua zona per sfruttare al meglio la tua connessione internet.

#### RIPETITORE PER IL WIFI

Essenziale per far funzionare il tutto è un'ottima copertura Wifi. E' questa la prima cosa da controllare e anche se magari pensate di avere una buona copertura, probabilmente non è così. I nostri cellulari ci potranno dare un'informazione di base. Come già detto, alla base di una casa intelligente ci sono oggetti smart connessi alla rete e per questo è fondamentale contare su una totale copertura del Wifi, disponibile in ogni stanza. Molto spesso, ad esempio se l'abitazione è molto grande o distribuita su più piani, è necessario installare un ripetitore di segnale, da scegliere sulla base della potenza necessaria. Ideale mettere sempre un ripetitore per il Wifi nel centro della nostra abitazione e se si estende a più piani, una per piano.

#### SMART PLUG, UN CONTROLLO A DISTANZA

Di sicuro negli anni vi siete chiesti ma quanto consuma, per esempio un frigorifero, una tv spenta o altro. Per questo esistono le Smart Plug che sono delle prese intelligenti dal doppio vantaggio. Da un lato permettono di controllare da remoto gli oggetti che vi vengono collegati e per cui pure di sapere se in un



certo istante sono accesi o spenti, e dall'altro ci informano sui consumi dei dispositivi elettronici. E oltre a conoscere questi dati possiamo sapere se certi dispositivi stanno consumando luce in un certo momento. Eterno dilemma... "mah, ho lasciato forse il fornello acceso?", con questo dispositivo non esiste più. Le prese intelligenti sono la soluzione per programmare le accensioni degli elettrodomestici, per eliminare lo stand-by e ridurre gli sprechi energetici, quei consumi nascosti troppo spesso trascurati.

#### LAMPADINE SEMPRE PIÙ FUNZIONALI

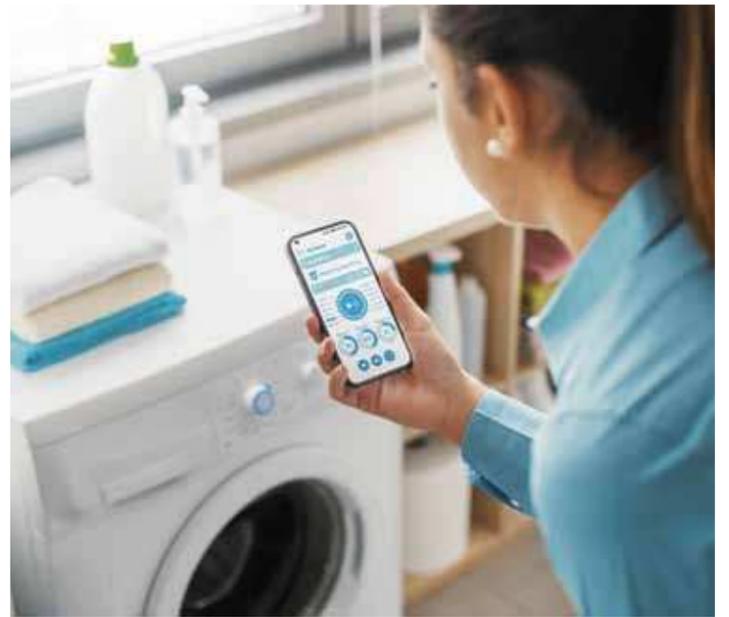
In una Smart Home anche l'illuminazione è più efficiente, grazie alle lampadine intelligenti, che possono essere controllate e regolate da App. Con le lampadine intelligenti si possono regolare l'accensione, ma - a seconda del prodotto - anche l'intensità luminosa e la tonalità della luce. Oltre alle lampadine, fanno

parte della gamma anche strisce Led che cambiano colorazione in base all'atmosfera da creare. Quest'ultime sono pure programmabili: vengono accese in automatico, in un orario ben preciso oppure quando vi avvicinate alla vostra abitazione. Ultimamente sul mercato troviamo le lampadine Smart Health Monitoring che oltre alla luce intelligente, offrono anche la possibilità di monitorare il sonno e altri parametri biometrici, grazie a un radar installato nella lampadina.

#### TERMOSTATI DI ULTIMA GENERAZIONE

Tra gli oggetti smart non possono mancare i termostati di ultima generazione. Un termostato intelligente è un dispositivo connesso alla rete che controlla il riscaldamento e il raffreddamento domestici. A differenza di un termostato tradizionale, può essere gestito tramite lo Smartphone, controllando da remoto

# Rendi la tua casa intelligente



# gente

Dispositivi smart  
per migliorare  
l'ambiente domestico



la temperatura di casa e il funzionamento dell'impianto (anche quando non siamo a casa). Inoltre, i termostati intelligenti raccolgono dati, offrono resoconti sotto forma di grafici e aiutano a migliorare la gestione dell'impianto, ricercando il massimo risparmio.

#### DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA

I dispositivi intelligenti per la sicurezza domestica sono molti, tra cui telecamere connesse, sensori e rilevatori di presenza. È chiaro che il principale vantaggio di questi dispositivi consiste nella connessione costante e in tempo reale con la propria casa. Sono dispositivi in primis contro i ladri. Possiamo mettere le telecamere in ogni stanza, ma pure davanti all'ingresso in casa o altrove. Queste telecamere hanno le possibilità, a seconda di come sono programmate dall'utente, di reagire al movimento e di registrare la presenza di

una persona. Questi dati possono venir salvati localmente su di una smart card oppure alzati nel cloud, soprattutto i dati delle telecamere esterne. I dispositivi intelligenti possono venir collegati anche a sensori per l'allagamento delle case o rilevatori di fumo.

#### CONTROLLO ACCESSI: CONTROLLO DA REMOTO

Un videocitofono intelligente aggiunge alle normali funzioni di un videocitofono la possibilità di controllo da remoto, dando sempre la possibilità di sapere chi è alla porta anche quando si è fuori casa. Ci sono modelli con alimentazione cablata o a batteria ricaricabile, di dimensioni differenti e con telecamere con visione notturna. Inoltre, alcuni campanelli smart integrano anche la funzione di sensori di movimento, per controllare sempre l'accesso alla casa. Combinando questi dispositivi ad una Smart Lock, cioè una serratura che rende

intelligente la porta di casa, è possibile gestire da remoto anche l'accesso. Per aprire la porta non servono più chiavi fisiche, ma virtuali. Codici, letture delle impronte, riconoscimento facciali sono i principali esempi di funzionamento utilizzati oggi.

#### ARIA PULITA E SALUBRE

I sensori per la qualità dell'aria assicurano il controllo della salubrità dell'aria interna, molto spesso trascurata. L'inquinamento indoor, infatti, può essere pericoloso tanto quanto quello esterno e rilevare la presenza di sostanze come l'anidride carbonica o i VOC (Composti Organici Volatili, tossici per le persone). Questi sensori possono essere integrati in appositi dispositivi per la purificazione dell'aria che, oltre a monitorarne la qualità, si azionano e avviano il processo di purificazione. Il tutto, chiaramente, gestibile anche da remoto, con alert per il cambio del filtro e per condizioni critica di salubrità dell'aria.

#### MENO APP CON HUB SMART HOME

Un Hub permette di collegare tutti i dispositivi intelligenti installati in casa, come una specie di "integratore", a cui fanno capo tutti gli oggetti intelligenti di casa. Se ne trovano di diverse tipologie e marche. Ad esempio case produttrici quali Samsung, Apple e/o Amazon, offrono prodotti progettati per diventare il vero e proprio cuore della Smart Home. In questo modo, si riducono le App necessarie per far funzionare i differenti dispositivi, in quanto è l'Hub e la relativa applicazione che si gestiscono il tutto.

#### HOME SPEAKER

Siamo ormai abituati agli assistenti vocali offerti dagli smartphone, un po' meno invece a quelli che si trovano in casa. A seconda del sistema smart scelto, possiamo installare uno Smart Home Speaker che reagirà ai nostri comandi vocali, gestirà gli altri dispositivi compatibili installati in casa, nonché interagirà con noi raccontandoci le news del giorno, aggiornando la lista della spesa, proponendoci giochi...

#### ELETTRODOMESTICI INTELLIGENTI

Tra gli oggetti smart per la casa connessa troviamo anche gli elettrodomestici direttamente collegabili alla rete e gestibili tramite Smartphone. Tra gli oggetti che si sono particolarmente evoluti, dopo i climatizzatori ci sono frigoriferi, forni ed aspirapolveri. I frigoriferi intelligenti sono ormai equipaggiati di una telecamera, in grado di mostrare sempre (anche se non si è casa) il proprio contenuto. Ci sono modelli che aiutano a compilare la lista della spesa o a monitorare le scadenze dei prodotti all'interno.

Anche alcuni nuovi forni intelligenti includono una telecamera e permettono di monitorare in tempo reale la cottura dei cibi. Altri ancora suggeriscono ricette o leggono il codice a barre degli alimenti per impostare in automatico la miglior cottura. Gli ultimi aspirapolvere smart, invece, sono in grado di mappare la stanza e ricordare il percorso fatto, pulendo tutta la superficie senza ripetere lo stesso tragitto, risparmiando anche energia. Diversi modelli ormai sono attrezzati con filtri HEPA e restituiscono aria depurata negli ambienti, oltre che essere controllabili da remoto e quindi azionabili anche a distanza.

#### VASCHE DA BAGNO E RUBINETTI

Tra gli ultimi oggetti per la Smart Home ci sono le vasche da bagno e i rubinetti intelligenti, a tratti quasi futuristici. Infatti esistono pure vasche da bagno intelligenti che possono essere riempite, scaldate e svuotate da remoto, con lo smartphone o con un comando vocale. Altre ancora integrano funzionalità come la produzione di vapori rilassanti o giochi di luci di diversa natura. Anche i rubinetti possono essere azionati da remoto, accendendosi e regolando la temperatura in base a programmi o comandi vocali o grazie ad una lettura avanzata della gestualità.

## **Amadria Park Hotel Milenij: Programma musicale estivo e offerta gastronomica entusiasmante**

---

*L'Amadria Park Hotel Milenij, situato nel cuore di Abbazia, è uno degli alberghi a cinque stelle più prestigiosi di quest'area. Oltre a una meravigliosa vista sul mare e alla sistemazione lussuosa, questo hotel offre un'esperienza speciale attraverso un programma musicale estivo e un'offerta gastronomica di altissimo livello.*



*Durante l'estate, l'Amadria Park Hotel Milenij offre ai propri ospiti un ricco programma musicale. Ogni settimana, gli ospiti potranno godere diversi generi musicali, dal jazz e blues ai cocktail serali del mercoledì con DJ. Questa varietà consente a ogni ospite di trovare qualcosa che corrisponda ai suoi gusti e di godersi un'atmosfera entusiasmante.*



*Le serate speciali del giovedì, che partiranno il 15 giugno, le famose Serate di Gala, sono un appuntamento imperdibile all'Hotel Milenij. Potrete godervi piatti e bevande eccellenti, con un'atmosfera speciale che vi lascerà senza fiato.*

*Il ristorante Argonauti, un ristorante di pesce à la carte dove la cucina tradizionale si coniuga con le tendenze moderne, offre sempre ingredienti freschi e cibi fatti in casa, preparati da chef professionisti con una lunga esperienza alle spalle. Questo ristorante è unico in quanto offre specialità di pesce tradizionali in una veste moderna. Gli ospiti possono scegliere menu già pronti oppure liberamente dall'offerta.*



  
AMADRIA PARK  
MILENIJ



# Un elemento d'arredo

a cura di Patrizia Lalić Ježina

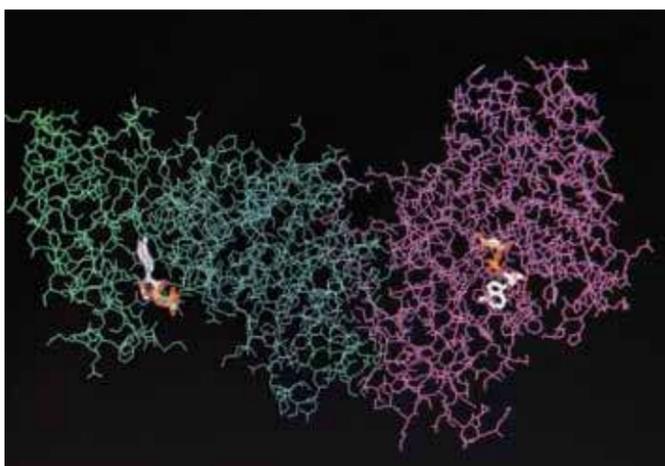
Un giardino in miniatura realizzato all'interno di un contenitore. Un paesaggio racchiuso in un contenitore di vetro, nel quale le piante e i minerali interagiscono ricreando le condizioni naturali dell'atmosfera del nostro pianeta. Stiamo parlando del terrario, o terrarium, un piccolo ecosistema facile da creare e da curare e, tra l'altro, un bellissimo elemento d'arredo, un tocco di colore per la casa. È un hobby sempre più diffuso che appassiona le persone di tutte l'età, un modo per passare del tempo e stimolare la nostra creatività e fantasia.



## COME FUNZIONA

Il terrario è una tecnica di coltivazione che consiste nel posizionare delle piante all'interno di un contenitore di vetro, di varie forme e dimensioni. Grazie al vetro e alla sua forma, consente di creare un vero e proprio microclima. Sono ambienti autonomi perché il vetro lascia passare la luce e trattiene il calore e l'umidità emessa dalle piante. In questo modo si può sviluppare il ciclo della fotosintesi clorofilliana, ossia il fenomeno chimico che permette alle nostre piante di produrre ossigeno e anidride carbonica. Il vapore acqueo prodotto dalla respirazione della pianta si condensa sul vetro e poi ricade al suolo, tornando alle radici e ricreando così il ciclo vitale dell'acqua, come avviene in natura. Allo stesso modo, le foglie che invecchiando cadranno, contribuiranno a concimare il terreno. Le piante quindi non soffocano all'interno del vetro e non necessitano di un passaggio d'aria, ma hanno tutto ciò che gli serve per crescere e prosperare. Grazie ad un'unica apertura, che dovrà essere di piccole dimensioni, ma anche con coperchi ermetici, la nostra teca funzionerà come una vera e propria serra. Visto che trattiene l'umidità, quest'ultima è particolarmente funzionale per le piante che ne hanno bisogno, come le felci e in generale tutte le piante di origine tropicale.

I terrari possono venir creati anche in contenitori aperti, che sono, ad esempio, più adatti per le succulenti e i cactus. In questo caso le piante andranno annaffiate più o meno come una comune pianta in vaso.



## COME REALIZZARLO

Costruire un terrarium da soli è molto semplice. Prima di tutto abbiamo bisogno di un contenitore di vetro trasparente con un'apertura. Andrà bene uno di quelli usati per costruire gli acquari di piccole dimensioni, un barattolo da biscotti, un grande barattolo da marmellata o perfino un bicchiere dal fondo largo e dalla bocca piccola. Oltre al contenitore ci serviranno delle rocce di varie dimensioni e del

carbone attivo per facilitare il passaggio dell'acqua e prevenire la formazione di funghi e muffe. Il terriccio da mettere dovrà essere di buona qualità, sabbioso e totalmente privo di semi residui. Infine, per le decorazioni ci si potrà sbizzarrire a nostro piacere. Così, ad esempio, per un terrario di piante grasse sarebbe bello ricreare un minuscolo ambiente desertico. A questo punto, abbiamo tutti gli elementi necessari per iniziare l'opera. Ricopriamo il fondo del contenitore con circa cinque o sei centimetri di ciottoli o piccole pietre. Questo strato sarà la parte drenante che impedirà alle radici delle piante di marcire. Inseriamo poi un leggero strato di carbone attivo sopra le pietre per prevenire la formazione di batteri e muffe. Infine bisognerà sistemare il terriccio. In base alla scelta delle piante, selezioneremo il substrato di cultura migliore. Se è nostra intenzione interrare dei cactus o piante grasse, sarà meglio usare un terriccio sabbioso, ben sciolto e povero di sostanza organica. Prima di sistemare le piante dobbiamo assicurarci che abbiano esigenze culturali simili, che vivano bene nello stesso tipo di ambiente, con esigenze simili di luce, umidità e terreno. Le piante grasse sono tra le più resistenti, non necessitano di grandi cure, ma preferiscono

## UN PO' DI STORIA...



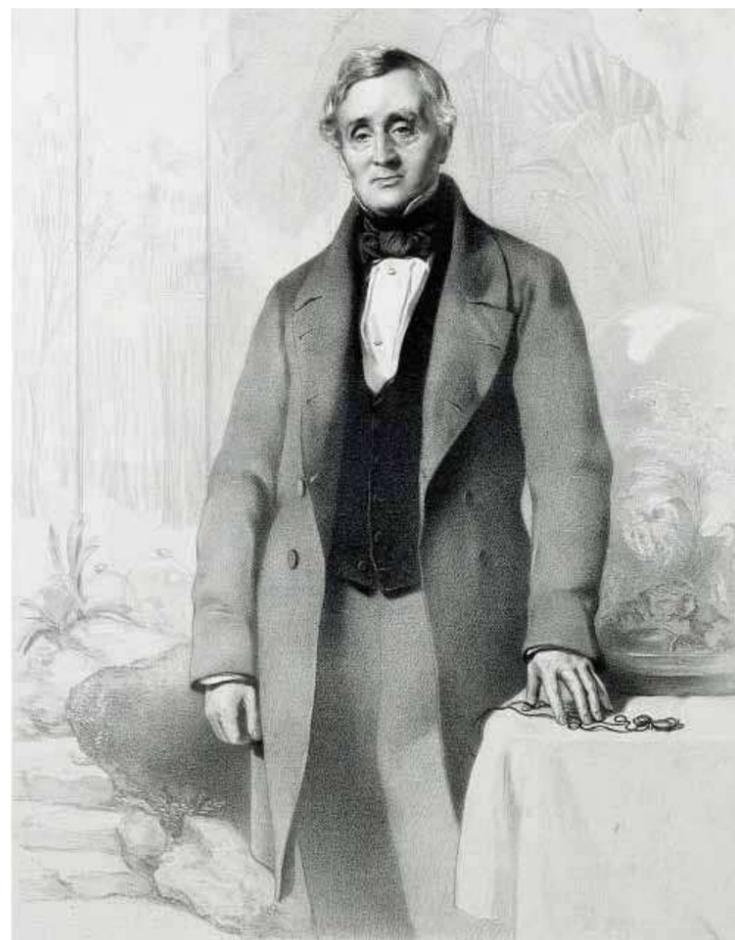
modo quasi del tutto autonomo, ricreando il proprio ciclo vitale. Le "Wardian case", ossia le cassette di Ward, furono dunque i primi terrari della storia. Ward si rese conto che queste condizioni erano in definitiva ideali per la crescita e il trasporto sicuro delle piante. Successivamente, fece ulteriori esperimenti e registrò i suoi risultati in un libro del 1842 sull'evoluzione delle piante in contenitori di vetro.

Le nuove teche di vetro potevano essere tenute sul ponte della nave, permettendo alle piante di ricevere la luce del sole. Questi contenitori, appositamente progettati in vetro e legno, proteggevano le piante dall'acqua salata e, allo stesso tempo, permettevano all'umidità contenuta al loro interno di mantenere vive le piante. Con il passare degli anni e le numerose prove fatte, queste cassette sono state perfezionate per proteggere al meglio le piante. Si sono aggiunte stecche incrociate per mantenere le piante in posizione eretta, fori per la ventilazione coperti da zinco perforato per tenere lontano i topi. Botanici e orticoltori hanno usato queste semplici scatole per oltre un secolo per trasportare centinaia di migliaia di piante in tutto il mondo, sia che si trovassero in Inghilterra o negli Stati Uniti, in Francia o in India, in Russia o in Giappone e Australia. La scoperta di questo modo sicuro di trasportare le piante è stata fondamentale per lo sviluppo del commercio internazionale di piante, rendendo possibile trapiantare piante commercialmente significative dai loro habitat naturali e indurle alla coltivazione per nuovi paesi e nuovi mercati.

Per capire meglio come nasce l'idea di microambiente autosufficiente, bisogna fare un passo indietro nella storia. Tutto è banalmente nato nel XIX secolo dall'esigenza di trasportare le piante. Con le aperture, infatti, di nuove rotte navali e il crescere di nuovi commerci, cresce pure il desiderio di trasferire piante dal nuovo al vecchio continente. Le lunghe traversate in mare non erano prive di problemi per la vegetazione, tanto che poche piante sopravvivevano al viaggio. Spesso, però, le cose più belle nascono per caso e la vera svolta si ebbe nell'Ottocento per merito di un botanico inglese che creò un terrario senza volerlo. In una sera d'estate del 1829 Nathaniel Bagshaw Ward sigillò in una bottiglia di vetro una crisalide di falena assieme a del terriccio. Qualche giorno dopo notò che all'interno del contenitore era germogliata una felce da una spora entrata accidentalmente nella teca in vetro, insieme a delle muffe e ad un bozzolo di farfalla. Notò anche che sulla superficie interna si era formata una leggera condensa. Ward capì che in un contenitore di vetro sigillato una pianta era in grado di respirare e sopravvivere in

modo quasi del tutto autonomo, ricreando il proprio ciclo vitale. Le "Wardian case", ossia le cassette di Ward, furono dunque i primi terrari della storia. Ward si rese conto che queste condizioni erano in definitiva ideali per la crescita e il trasporto sicuro delle piante. Successivamente, fece ulteriori esperimenti e registrò i suoi risultati in un libro del 1842 sull'evoluzione delle piante in contenitori di vetro.

Le nuove teche di vetro potevano essere tenute sul ponte della nave, permettendo alle piante di ricevere la luce del sole. Questi contenitori, appositamente progettati in vetro e legno, proteggevano le piante dall'acqua salata e, allo stesso tempo, permettevano all'umidità contenuta al loro interno di mantenere vive le piante. Con il passare degli anni e le numerose prove fatte, queste cassette sono state perfezionate per proteggere al meglio le piante. Si sono aggiunte stecche incrociate per mantenere le piante in posizione eretta, fori per la ventilazione coperti da zinco perforato per tenere lontano i topi. Botanici e orticoltori hanno usato queste semplici scatole per oltre un secolo per trasportare centinaia di migliaia di piante in tutto il mondo, sia che si trovassero in Inghilterra o negli Stati Uniti, in Francia o in India, in Russia o in Giappone e Australia. La scoperta di questo modo sicuro di trasportare le piante è stata fondamentale per lo sviluppo del commercio internazionale di piante, rendendo possibile trapiantare piante commercialmente significative dai loro habitat naturali e indurle alla coltivazione per nuovi paesi e nuovi mercati.



Nathaniel Bagshaw Ward (1791-1868)

## che vive e respira



neppure vicino al tappo, è possibile che nel microambiente non si sia raggiunto un equilibrio idoneo alla crescita delle piante, per cui sarà necessario aggiungere dell'acqua sul substrato oppure spruzzare le foglie della pianta con un nebulizzatore.

### ANNAFFIATURA

La parola chiave in questo caso è moderazione. A seconda che si tratti di terrario chiuso o aperto, dobbiamo individuare il punto d'equilibrio del nostro ecosistema, non annaffiare con un annaffiatoio tradizionale, ma piuttosto nebulizzare uniformemente dell'acqua sulla vegetazione. Nei terrari aperti le irrigazioni dovrebbero essere più frequenti, in quanto l'acqua ha la possibilità di disperdersi nell'ambiente, mentre in quelli chiusi è necessario controllare l'umidità sulle pareti di vetro e il colore della superficie del substrato di coltivazione. Una volta annaffiato il terrarium chiuso è bene tenere aperto il tappo per alcune ore, per evitare eccessi di umidità e la formazione di patologie fungine. In ogni caso, la frequenza di irrigazione si aggira intorno alle due settimane, ma esistono delle variabili. In un ambiente molto umido le annaffiature andranno diradate, mentre in quelli particolarmente secchi andranno fatte ogni dieci giorni circa, ma è sempre buona norma toccare il terreno del terrario prima di procedere con l'irrigazione.

### ESPOSIZIONE

La posizione migliore per sistemare un terrario è vicino ad una finestra, facendo, però, attenzione a non collocarlo troppo vicino al vetro della finestra. Dovrebbe essere posizionato in modo che riceva una giusta quantità di luce, ma che non venga colpito direttamente dai raggi del sole. Infatti, la luce diretta del sole potrebbe danneggiare le foglie delle piante al suo interno e asciugare troppo velocemente il terreno. Il terrario può venire posizionato pure su un balcone o nel giardino, ma assolutamente in una zona ombrosa.

### TEMPERATURA

Ogni pianta predilige temperatura e umidità specifiche. Nell'allestimento dei terrari di solito vengono usate piante di origine tropicale che preferiscono un tasso di umidità più elevata per una crescita migliore e provengono da habitat naturali in cui le temperature variano tra i 15 e 26 gradi

i terrari aperti. Le più usate sono l'aloë vera, l'agave, la frailea, l'echeveria, l'haworthia fasciata o lithops o le pietre viventi. Un contenitore chiuso con coperchio è più adatto, per felci, begonie, peperomia, fittonia, edera e muschio. Nel rimuovere le giovani piante dai loro piccoli vasi dobbiamo prestare attenzione a staccare con cura le radici e a pulire parte del vecchio terriccio in modo che si adattino perfettamente al terrario. Meglio interrare prima le piante più grandi e via via quelle più piccole, pensando bene a lasciare spazio per permettere alle piante di crescere e spazio per far filtrare sufficiente luce.

### UMIDITÀ

In base alle condizioni di luce, temperatura e assenza o presenza di correnti d'aria, nell'interno del nostro terrario può verificarsi troppa o troppa poca umidità, importante è capirlo per tempo. Se sulle pareti del vetro del contenitore si formano delle gocce d'acqua significa che l'umidità interna del contenitore è troppo alta ed è necessario eliminarla lasciando circolare l'aria ed evaporare l'acqua in eccesso. Nel caso di un terrario chiuso è bene aprire il tappo per alcune ore e poi richiuderlo. Se nell'arco di un giorno dalla chiusura si forma umidità sul vetro bisognerà ripetere l'operazione fino ad ottenere il tasso di umidità ideale per il microambiente in questione. Se all'interno del terrario la superficie del terreno è umida e si asciuga lentamente significa che l'umidità all'interno ha raggiunto un livello che permetterà al microclima di mantenere le condizioni ideali per lo sviluppo e la crescita delle piante. Nel caso, invece, che le pareti del contenitore in vetro non mostrino alcun segno di umidità,

# Heritage hotel Stypia

 Crikvenica, Croazia

## Le vacanze primaverili

Situato sulla passeggiata principale di Crikvenica, Heritage hotel Stypia rappresenta un'ottima scelta per godersi le vacanze primaverili nel miglior modo possibile.

Scoprite Crikvenica e gustate le specialità gastronomiche nel nostro ristorante Rosalia da cui si gode una bellissima vista sul mare. Abbiamo preparato un'offerta unica, sbrigatevi e prenotate la vostra vacanza da sogno!





# DIVANO VECCHIO?



*Iniziate dai dettagli e giocate con nuovi colori che regalano freschezza*

più trasforma un divano è il tessuto che lo riveste. Cambiare il rivestimento, sia in termini di fantasia e colore che di materiale, farà una grandissima differenza. Se ne avete la possibilità, fatevi fare un rivestimento su misura per ricoprire l'intero divano. Altrimenti optate per i teli copri-divano, semplice ed efficacissima soluzione all'esigenza di rinnovamento. Ce ne sono di mille modelli. Elasticizzati, per ricoprire l'intero mobile. Sagomati, per rivestire ogni parte della seduta. Oppure dei semplici tessuti da stendere sulla superficie. In base alle misure del divano, e alla spesa che siete disposti a fare, potete trovare a soluzione più adatta a voi.

#### AUMENTARE L'IMBOTTITURA

Un problema classico dei divani che sono stati usati a lungo è che si possono 'sgonfiare' o deformare laddove un tempo c'era una soffice imbottitura. La 'conca' sulla seduta, oppure lo schienale afflosciato, i braccioli che si sono 'svuotati', possono tornare ad essere gonfi e morbidi semplicemente inserendo una fibra di riempimento. Naturalmente questo processo è possibile solo nei divani sfoderabili. Non è difficile reperire della fibra in poliestere o naturale, anche anallergica in caso di specifiche esigenze. Allo stesso modo si può aumentare il volume dei cuscini.

#### DIPINGERE O CAMBIARE I PIEDI

Se si vuol mutare volto al divano, si può provare a cambiarne o a dipingerne i piedini. Se questi ultimi si svitano, allora sostituirli è un gioco da ragazzi. Altrimenti li si può dipingere del colore più consono. Questo permette di modificare un po' l'aspetto dell'arredo senza stravolgerlo. Il divano si trasforma anche se vi si accosta un bel tavolino, sul quale poggiare delle candele oppure un vaso con i fiori. La stessa cosa avviene se davanti al divano viene sistemato un puff che sia, almeno nel colore, simile al sofà. Anche un tappeto di fronte al divano muta l'atmosfera generale e valorizza la forma ed il colore del sofà. Belli quelli di foggia orientale, spesso molto colorati, e quelli scandinavi, semplici e intimi al contempo. Poggiando una coperta o un plaid sul bracciolo del divano oppure sulla spalliera (ovviamente di diversi materiali a seconda della stagione in corso), lo si rende immediatamente più originale ed elegante.

## PICCOLI interventi GRANDE resa estetica

Il divano è il protagonista del soggiorno o del salotto ma capita spesso che, negli anni, perda il suo smalto o, semplicemente, ci si annoi nel vederlo sempre uguale a se stesso. Spesso non è così usurato o vecchio da doverlo cambiare ed è sufficiente solo una rinfrescata nello stile. Bisogna, dunque, cercare di abbellirlo senza spendere un occhio della testa, magari con piccoli e semplici accorgimenti che lo rendano nuovamente interessante.

#### CAMBIARE CUSCINI

Innanzitutto, per rendere esteticamente più bello un divano, lo si può munire di bei cuscini, anche di varie dimensioni e di nuance diverse, purché queste si adattino ai colori e alla foggia del divano stesso. I cuscini devono essere confortevoli e regalare una sensazione di accoglienza e di calore. Belle le nuance neutre ma anche i colori accesi che magari ravvivano un divano bianco o comunque dai toni lievi. A volte, infatti, basta



rinnovare le federe dei cuscini per dare un tocco di novità alla casa, o acquistare dei cuscini nuovi. Il tessile nell'arredamento ha un ruolo fondamentale ed è quello di dare colore, evocare uno stato d'animo, creare l'atmosfera. Dunque, se volete un salotto elegante e accogliente, provate a rivestire diversi cuscini con una federa in opulento velluto, monocolore. Se invece amate le

fantasie allegre optate per una federa tropical, o stile messicano, o magari con un pattern geometrico. Per una casa dai toni naturali, potete scegliere federe in iuta, rustiche e semplici. L'importante è che vadano d'accordo con il rivestimento del divano.

#### UN RIVESTIMENTO NUOVO

Naturalmente dal punto di vista dell'impatto estetico ciò che

*Amano l'umidità, non richiedono troppe attenzioni e combattono l'inquinamento domestico*

# PIANTE D'APPARTAMENTO



## Perfette per arredare il bagno

**I**l bagno è la stanza della casa in cui si comincia e si termina la giornata. Mettere alcune piante in bagno non è solo un vezzo estetico: il verde ha un influsso benefico sulla mente umana, ci aiuta a essere più rilassati e ottimisti. Senza contare che una macchia di vegetazione ci fa sembrare più grande lo spazio; cosa non da poco vista le ristrette dimensioni dei locali da bagno inseriti nelle case di oggi.

Certe piante in bagno sono in grado di migliorare la qualità dell'aria, assorbendo le sostanze tossiche volatili sprigionate da detersivi, detergenti, lacca, solventi, legno trattato, vernici. Tuttavia bisogna fare attenzione a non schizzare le foglie con sapone o prodotti per la toilette che possono essere anche corrosivi. Il bagno però presenta alcune caratteristiche che lo rendono diverso dagli altri ambienti domestici. Prima di tutto è un luogo solitamente umido e soggetto a sbalzi di temperatura (si riscalda mentre facciamo la doccia o utilizziamo il phon e si raffredda durante la notte).

Se c'è luce a sufficienza, quasi tutte le piante d'appartamento si adattano alla perfezione in bagno, anche se alcune si prestano meglio di altre. Tra queste sono perfette orchidee, Phalaenopsis in particolare, Kenzia, Ficus benjamina, Monstera deliciosa, Calathea, spatifillo, anthurium, Browallia, violetta persiana, Begonia rex, Coleus, Caladium, felci, l'Asparagus, Ficus pumila, Saxifraga stolonifera, Tradescantia, pothos, Dracaena, Ficus elastica, Sansevieria, Guzmania, Kalanchoe e bulbi da fiore. Prima di collocarle nel bagno occorre però valutare alcuni fattori fondamentali.

### VAPORE ACQUEO

Per umidità, si intende la quantità di vapore acqueo presente nell'aria. Complici docce e vasche, in genere la stanza da bagno è una delle più umide della casa: ogni giorno si satura di vapore che si condensa sulle superfici, su rivestimenti, sanitari, asciugamani, ed evapora lentamente. Questa prolungata umidità rende il bagno molto adatto ad accogliere le piante da appartamento, quasi tutte di origine tropicale, abituate a una concentrazione di umidità medio-alta compresa tra il 60% e 80%. Normalmente una pianta necessita di almeno il 40% di umidità.

### LUCE

In una stanza si possono distinguere tre differenti condizioni di luce, ognuna delle quali è indicata per determinate piante: la posizione soleggiata in cui la pianta riceve luce solare diretta, quella che si ha sul davanzale della finestra, adatta a succulente, cactacee ed alle bromeliacee epifite; la luce solare filtrata cioè la luce del sole che attraversa una tenda o alberi prospicienti la finestra: questa è la condizione preferita dalla maggior parte delle piante da appartamento, in quanto si avvicina molto alla condizione



*Decorare il bagno con il verde è un ottimo modo per cominciare la giornata con il buonumore e per concluderla in un'atmosfera rilassante*

luminosa delle foreste tropicali da cui provengono. La posizione ombreggiata, con luce indiretta, in genere proveniente da una finestra rivolta a nord: è la situazione ideale per le piante che crescono nel sottobosco della foresta, sempre protette dai raggi solari. Spesso è anche la condizione di illuminazione della stanza bagno se l'orientamento è verso nord, c'è una sola finestra o un lucernario, magari con vetri opachi, ombreggiato da alberi o costruzioni vicine.

### TEMPERATURA

Le piante da appartamento, provenienti da zone tropicali, prosperano a una temperatura compresa tra i 15°C e 21°C, mentre le piante da fiore prediligono una temperatura più bassa compresa tra i 10° e 15°C. Come regola, una diminuzione durante la notte di un paio di gradi, è cosa gradita per ogni pianta. Però nelle stanze da bagno può esserci un'escursione termica dovuta a vapori caldi prodotti dall'acqua usata in doccia, vasca, lavabo e ai frequenti ricambi d'aria, quando si aprono le finestre, azione che fa raffreddare in fretta il locale e condensare il vapore. Quindi è importante misurare

la temperatura con un termometro o, per essere più precisi, con un termometro che indichi l'escursione termica giornaliera.

### POCHE CURE

Le annaffiature devono essere moderate, perché l'ambiente è ricco di umidità, si interviene solo quando il terriccio è secco al tatto, preferibilmente il mattino quando è massima l'attività delle piante. Evitare di bagnare la sera, perché di notte fa più freddo, l'acqua tende a ristagnare e si possono sviluppare delle malattie. Ricordare che troppa acqua genera marciumi. L'apporto di sostanze nutritive poi è da eseguire con estrema prudenza, un eccesso può essere fatale per queste piante. Solitamente si concima in primavera ed estate ogni due settimane, con concimi liquidi, ma solo le piante in vasi con diametro superiore ai 25 cm. Per le altre è sufficiente il rinvaso una volta l'anno. Pulire con regolarità almeno una volta al mese, il fogliame delle piante in bagno che è sempre più sporco, rispetto alle altre stanze, per la presenza di schizzi di sapone o shampoo, talco e spray. Se il fogliame è

fitto, conviene immergere le foglie in acqua e non passarle singolarmente. In bagno evitate piante dalle foglie vellutate, che possono essere danneggiate dalla condensa del vapore acqueo. Inoltre, tutte le piante in bagno hanno la tendenza a ruotare le foglie verso la fonte luminosa, tranne alcune a foglia rigida come la Sansevieria. Per ottenere uno sviluppo armonioso, è necessario controbilanciare questa tendenza, ruotando periodicamente i vasi.

### SE NON CI SONO FINESTRE

In un bagno cieco esiste la possibilità di usare la luce artificiale per integrare e sostituire quella naturale. Esistono però delle specie di piante che si adattano perfettamente anche in assenza di fonti di luce naturale. Una delle piante per bagno senza finestre è l'aloë vera, utile da coltivare in casa, in modo da avere foglie a portata di mano per alleviare il dolore in caso di ferite o ustioni. L'aloë vera (agave) è una pianta sempreverde che cresce con poca luce ed è molto tenace e difficile da rovinare. Un'altra pianta classica per locali con poca luce è l'Aspidistra, usata nei bagni già dalla fine del XIX secolo perché non ha bisogno di acqua o sole, oppure la Begonia Rex, una pianta da interno senza pretese con bellissime foglie decorative. Infine, una delle migliori piante che possono stare in bagno è la sansevieria, che sebbene sia una pianta ornamentale, ha proprietà di assorbimento dei gas tossici e posizionata in bagno contribuisce a filtrare la formaldeide, che fa parte dei prodotti per la pulizia, carta igienica, tovaglioli e persino alcuni cosmetici. La sansevieria sarà grata per le cure minime, ma può fare a meno di annaffiature per diversi mesi in quanto accumula umidità nelle foglie.

# VARIETÀ PET FRIENDLY



## Quali tenere in casa

**C**ircondarsi di verde rende più accoglienti e salutarci gli ambienti domestici, ma non solo. Infonde anche pace e tranquillità, aumenta la produttività e stimola la creatività. Con il risveglio della primavera si sveglia in noi pure il desiderio di prenderci cura della nostra casa riorganizzando gli spazi, sia interni che esterni, per sistemare nuove piante e variopinti vasi di fiori.

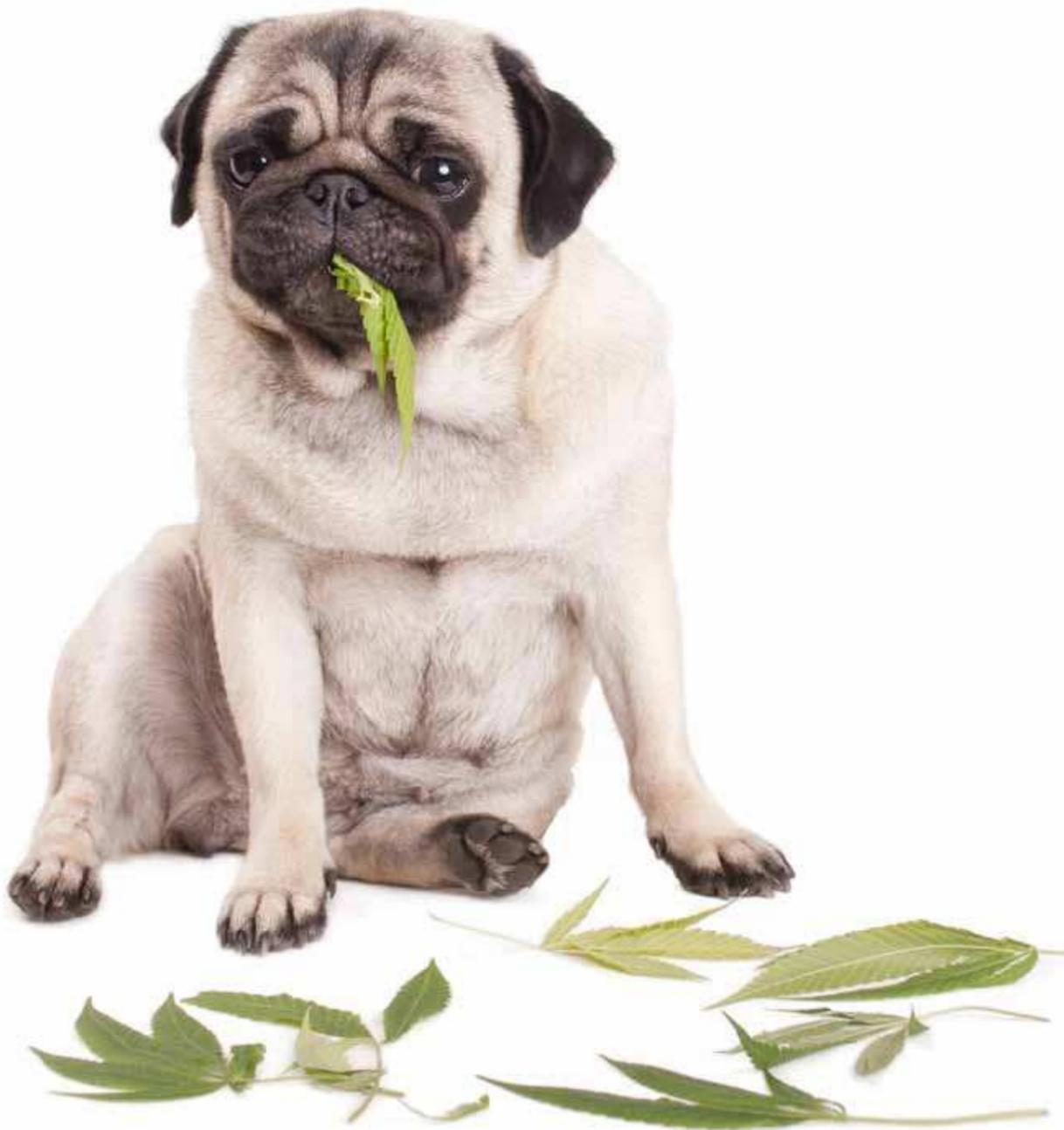
Le persone che possiedono animali da compagnia come cani e gatti sono fortunate, perché hanno un fedele amico al proprio fianco che regala gioia e felicità in cambio di coccole e affetto. È risaputo che cani e gatti sono giocherelloni e curiosi di natura. Amano mordicchiare, annusare, strofinare il muso e giocare con tutto ciò che attira la loro attenzione e delle volte le conseguenze di tale vivacità potrebbero essere poco piacevoli. Infatti, non tutte le piante sono pet friendly, nel senso che alcune secernono fisiologicamente delle sostanze tossiche per difendersi da eventuali attacchi di animali masticatori. Se il cane o il gatto ingeriscono le foglie di tali piante velenose, potrebbero avere spiacevoli problemi, spesso gastrointestinali. In tal caso è bene rivolgersi al veterinario con un campione della pianta incriminata.

Non c'è però nessun motivo per rinunciare alle piante d'appartamento, quali fonti di colore e ossigeno per i nostri vani. Il problema si può facilmente aggirare scegliendo piante non velenose per cani e gatti, che non causano problemi d'intossicazione. Per evitare problemi è bene consultare la lista stilata dall'American Society for the Prevention of Cruelty to Animals (ASPCA) per rendere note piante nocive e innocue, tanto per i gatti quanto per i cani. Qualche esempio? Tra i nemici dei felini figurano – solo per citarne alcune – l'oleandro così come la peonia selvatica. A nuocere alla salute di Fido potrebbero essere, invece, l'aloe e la begonia.

Escludendo cactus e altre piante pungenti, sono davvero molte le piante non velenose che tutelano i nostri amici animali. La Pianta del Rosario, la Palma Areca, la comune Felce (Felce di Boston), l'Orchidea, la Kentia (o Pianta da Salotto) sono alcune di queste. **L'Albero di Giada** è noto per il suo aspetto eretto, simile a quello di un albero, e per il fogliame verde lucido a forma di cucchiaio. Illuminate da luce intensa, le foglie possono sviluppare una tonalità rossa attorno ai bordi trasformando un evergreen in una potente macchia di colore. Anche il **Medaglione Calathea** è caratterizzato da fogliame rotondo e un particolare ventre viola. E la **Pianta della Preghiera** (Magenta Triostar)? Si presenta con una moltitudine di foglie colorate che sembrano dipinte dalla stessa Madre Natura per attirare felini e cani incuriositi da preziosità ed estrosità delle sfumature.

La **Pilea peperomioides** o "pianta delle monete" per via delle sue fonde tondeggianti che ricordano il denaro è una splendida pianta ornamentale proveniente dall'America del sud e dell'Asia. La pianta delle monete può essere coltivata sia in terra che in idrocultura ed è molto facile da curare anche per chi è alle prime armi, ma non vuole rinunciare ad un elemento di design green non tossico per gli animali che si dice porti molta fortuna.

L'erba gatta è un valido alleato per chi possiede gatti che non escono di casa e anche per i cani. Si tratta di un mix di graminacee del genere Lolium che crea un ciuffo di erba verde, tenera e fitta. Se consumata in grandi quantità non provoca nessun



tipo di problema ai nostri amici pelosi. Anzi funge da fonte di vitamine e fibre e per i gatti è il giusto mezzo per eliminare i boli di pelo ingeriti, oltre a migliorare il loro umore e a rilassarli. Le erbe che mangiamo noi sono innocue anche per i nostri amici a quattro zampe. Si quindi a qualsiasi tipo di erba aromatica come il rosmarino, la salvia, il timo, la menta o l'origano. Anche i cani apprezzano molto le **erbe aromatiche** e spesso appena fatto il bagno le cercano per strusciarsi contro e profumare di timo o santoreggia. Sono quindi piante sicure. Se nella nostra casa è già presente una delle piante da interno nocive e non riusciamo a separarcene possiamo sempre utilizzare escamotage per tentare di proteggere il nostro animale domestico e la pianta stessa. La soluzione

più banale è quella di posizionarla in un posto a loro inaccessibile, come ad esempio il ripiano più alto della libreria, oppure appenderla a soffitto. Se però la pianta è di dimensioni troppo grandi e non possiamo spostarla e il nostro gatto o il nostro cane persiste nell'andare a scavare nel vaso, la soluzione è quella di mettere dei ciottoli sulla terra. Un'alternativa è quella di posizionare delle fettine di agrumi, come limone o arancio, da cambiare con regolarità in modo che non marcisca. Gli agrumi risultano sgradevoli per cane e gatto e non si avvicineranno più al nostro vaso. Lo stesso odio per gli agrumi può essere utilizzato per proteggere le foglie sporgenti che diventano spesso il gioco preferito per i cuccioli. Nebulizziamo succo di limone diluito in acqua sulle foglie e saranno lasciate in pace.

# Arriva il primo Imperial Spirits Festival di Abbazia, un evento ineludibile per tutti gli amanti dei cocktail



L'ultimo fine settimana di maggio, la più bella terrazza di tutto l'Adriatico diventerà un'oasi di intrattenimento di massimo livello. La **Liburnia Hotels & Villas** porterà all'Hotel Kvarner, il 26 e il 27 maggio, il prestigioso **Imperial Spirits Festival**, il primo festival dei cocktail.

Si tratta di un festival che unisce l'esperienza unica dei barman e le bevande più nuove e raffinate, che riunisce i migliori maestri di cocktail e mixologist della Croazia e della regione, i quali presenteranno le nuove tendenze del settore, regalando un'esperienza indimenticabile a tutti i visitatori.

I visitatori possono aspettarsi anche un ricco programma musicale e di intrattenimento. Mentre DJ e artisti dal vivo si alterneranno sul palco, saranno più di 20 i noti marchi di bevande che presenteranno i propri cocktail d'autore. Tutte le bevande degustate saranno acquistabili presso il negozio del festival. Inoltre, sulla magica terrazza dell'Hotel Kvarner verrà preparata una vera e propria "poesia gastronomica". Nell'area-gastro, i visitatori avranno a disposizione un'ampia scelta di prelibatezze della cucina locale e internazionale.

Mentre durante il giorno potrete godervi tanta buona musica, ottime specialità e il rilassante sciabordio delle onde, la serata è riservata per un after party indimenticabile.

"Il festival riunisce il meglio del meglio, per cui avremo l'opportunità di assaggiare alcuni nuovi sapori, incontrare le nuove tendenze del dinamico mondo dei cocktail, forse anche essere tra i primi a scoprire quale sarà il cocktail di questa estate. Ai visitatori possiamo garantire il massimo divertimento e un'esperienza indimenticabile". È questo il messaggio degli organizzatori. Oltre alla Liburnia Hotels & Villas, partecipano all'organizzazione anche i partner austriaci che da diversi anni organizzano il noto e visitatissimo Liquid Market Cocktail Festival.

Il biglietto d'ingresso al festival include la degustazione illimitata di cocktail e l'accesso all'after party. Si può scegliere tra biglietto giornaliero e biglietto per tutti gli eventi del festival. Per tutti coloro che vogliono godersi l'intero weekend nel Quarnero, vengono offerti pacchetti comprensivi del pernottamento in uno dei meravigliosi Liburnia Hotels & Villas.

Maggiori informazioni sull'offerta di alloggio, sui biglietti per il festival e sul programma sono disponibili sul sito internet dell'Imperial Spirits Festival, nonché su Facebook e Instagram.



**LIBURNIA**  
HOTELS & VILLAS



**IMPERIAL SPIRITS**  
FESTIVAL

# IMPERIAL SPIRITS FESTIVAL

1° FESTIVAL DEI COCKTAIL IN CROAZIA

**26. & 27.05.2023**

📍 **HOTEL KVARNER, ABBAZIA**

POWERED BY



**LIBURNIA**  
HOTELS & VILLAS

IN COLLABORAZIONE CON

**LIQUID  
MARKET**  
THE COCKTAIL FESTIVAL

[WWW.IMPERIAL-SPIRITS.COM](http://WWW.IMPERIAL-SPIRITS.COM)





# ENERGO CREDITI IMMOBILIARI

**Istarska  
Kreditna  
Banka**  
Umag d.d.

## ESEMPIO DI MUTUO:

	TASSO D'INTERESSE	TASSO D'INTERESSE
	FISSO 5 ANNI	FISSO 7 ANNI
Importo limite richiesto	50.000,00	50.000,00
termine di rimborso	180 mesi	180 mesi
Indennizzo per l'elaborazione della richiesta mutuo	0,00	0,00
tasso d'interesse fisso per il primo periodo	3,10%	3,30%
tasso d'interesse variabile per il rimanente periodo	3,20%	3,20%
tasso d'interesse effettivo	3,25%	3,39%
ammontare dell'annualità mensile per il primo periodo di pagamento	347,70	352,55
ammontare dell'annualità mensile per il rimanente periodo	345,36	351,19
ammontare complessivo di rimborso	63.084,28	63.594,59



TASSO D'INTERESSE FISSO DEL **3,10%** PER I PRIMI CINQUE ANNI  
OPPURE DEL **3,30%** PER I PRIMI SETTE ANNI DI RESTITUZIONE  
A SEGUIRE TASSO VARIABILE DEL **3,20%**  
(TAEG DA **3,21%**)